



IL DOPPIO TRAGUARDO L'azienda festeggia 50 anni e rilancia

Monte Rossa: mezzo secolo da protagonista

Oggi inaugura la nuova cantina tutta ecosostenibile realizzata con un investimento di 12 milioni di euro

Claudio Andrizzi

●● Monte Rossa festeggia mezzo secolo di attività con la nuova cantina: un investimento da 12 milioni di euro per una struttura all'avanguardia, da 7.800 metri quadrati, che verrà ufficialmente inaugurata questa sera con un grande evento.

«È il regalo di compleanno per i nostri primi cinquant'anni, sottolinea il patron Emanuele Rabotti raccontando le caratteristiche di un intervento che rappresenta senza dubbio uno degli sforzi più importanti e significativi compiuti recentemente dal comparto vinicolo bresciano. «Una scommessa perfetta - aggiunge -, ora che la terza generazione sta per entrare in azienda, con mio figlio Paolo, per raccogliere il testimone di un percorso par-

tito nel 1972 con i miei genitori, Paola Rovetta e Paolo Rabotti, fra i pionieri della Franciacorta, oggi riconosciuta come il vertice dell'eccellenza spumantistica italiana». Ra-

dici che, nel grande parco della nuova cantina, realizzata a Barco di Cazzago San Martino, a poche centinaia di metri dall'uscita del casello autostradale di Ospitaletto, sono ben presenti, raccontate dalla vasca in cui Paola Rovetta effettuò la prima vinificazione nel '72, oltre che da una statua con un cavaliere sul dorso di una bottiglia, dedicata alla memoria di Paolo Rabotti e da un vigneto «simbolico» che rappresenta le diverse metodologie di allevamento della vite adottate sul territorio negli anni. Tracce per non dimenticare un'identità artigianale cui l'azienda vuol mantenersi rigorosamente fedele anche in questa nuova, avveniristica location, dotata di banco degustazione, am-

piea area ospitalità, shop, oltre che da numerose caratteristiche innovative.

«È una cantina ipogea, concepita come un rilievo naturale della campagna in modo da non impattare sul territorio, ispirata al principio della qualità della vita sull'ambiente di lavoro con prevalenza di

luce naturale in tutti i reparti e rumori abbattuti in modo drastico - precisa Rabotti -. Inoltre è indipendente dal punto di vista energetico grazie a un impianto fotovoltaico, oltre che dotata di un sistema di depurazione delle acque con il quale abbiamo voluto anticipare eventuali evoluzioni normative in senso ambientale. Siamo arrivati a questa tappa fondamentale per il nostro futuro in quanto ormai non avevamo più spazio sufficiente nella sede storica di Bornato, che per altro continuerà a rimanere attiva per la lavorazione delle referenze a marchio Cabochon, un "figlio" di Monte Rossa ormai divenuto adulto e che si è identificato sul mercato con il proprio nome».

I lavori sono iniziati il 3 marzo 2020, ma sono stati quasi subito interrotti dal primo lockdown anti-Covid: la ripresa il 4 maggio, la conclusione dopo 730 giorni esatti. L'operazione è stata portata a termine da un pool di aziende in gran parte bresciane. «Ho scoperto nel raggio di



pochi chilometri un mondo di artigiani straordinari e all'avanguardia che il mondo ci invidia - sottolinea Rabotti -. Fortunatamente tutti i capitoli sono stati sottoscritti nel 2019: abbiamo calcolato che oggi un progetto del genere, con i rincari energetici e delle materie prime intervenuti dalla fine del 2021, ci sarebbe costato esattamente il doppio».

Obiettivi: riorganizzare il processo produttivo e ottimizzare gli standard qualitativi, mentre i volumi resteranno al momento stabilizzati su un quantitativo arrivato a mezzo milione di bottiglie. Il trasferimento arriva per altro in un momento felice per Monte Rossa, che ha chiuso un 2021 record con un fatturato volato oltre quota 8,3 milioni di euro e un rimbalzo del 23% sul 2019, una quota export del 9%. Un trend che, conclude Rabotti, «si è man-

tenuto sorprendente anche nel primo quadrimestre 2022 con punte del +30%, per trovare a maggio un assestamento che considero del

resto inevitabile: il nostro target è quello di confermare il risultato del 2021, senza andare oltre».

●
© RIPRODUZIONE RISERVATA



► 26 maggio 2022



Una veduta dall'alto della nuova cantina realizzata da Monte Rossa a Barco di Cazzago San Martino con un investimento di dodici milioni di euro



*Da sinistra **Paolo Rabotti, Paola Rovetta e Emanuele Rabotti***